

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

SISTEMI FORESTALI E AMBIENTALI

Classe: LM73

Sede: Dipartimento di Agraria, sede di Nuoro

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: LM73 - classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie forestali e ambientali

Sede: Nuoro

Dipartimento: AGRARIA

Anno Accademico di attivazione: 2008-2009

Rapporto riesame ciclico precedente AA 2018-19

Responsabile del CdS: Prof. Maurizio Mulas (Presidente del CdS)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Gianni Battacone – Responsabile del Riesame

Prof. Filippo Giadrossich

Sig.ra Izabella Paula Porcu

Sig.ra Mara Mameli

Il Gruppo di Riesame, costituito dai componenti del Gruppo Assicurazione Qualità del CdS, ha elaborato il Rapporto di Riesame Ciclico a seguito di incontri in presenza e telematici.

Il rapporto riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 30.11.2022.

Il rapporto riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento il 20.12. 2022.

Documenti consultati:

Schede monitoraggio annuale del corso di studio, rapporto ciclico di riesame precedente, rapporto commissione paritetica, rapporto del responsabile per l'orientamento del Dipartimento, dati progetto di Ateneo PRO3, indicatori ANVUR, dati Alma laurea sui livelli occupazionali e di soddisfazione degli studenti. Sono stati inoltre consultati la Dr.ssa Roberta Casu, responsabile della gestione della segreteria studenti presso la sede del corso, il Dr. Roberto Corrias, Manager Didattico del Dipartimento di Agraria, il Presidente del Corso di Studio Prof. Maurizio Mulas.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il documento redatto dal gruppo di Riesame è stato posto all'attenzione e alla discussione preliminare da parte dei componenti del Consiglio di Corso di Studio. Le integrazioni successive sono state recepite nel documento che è stato quindi portato alla discussione e approvazione finale. La discussione in Consiglio di corso di laurea, a seguito della presentazione dei contenuti del RRC, ha consentito di chiarirne diversi aspetti, di fare precisazioni e correzioni. Il documento finale è stato, quindi, approvato all'unanimità dal consiglio del corso di studi ed è stato allegato al verbale della riunione.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Sistemi Forestali e Ambientali

Classe: LM73

Sede: Dipartimento di Agraria, sede di Nuoro

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dal rapporto di riesame ciclico (RRC) precedente risultava appena avviata l'offerta formativa che prevede i curricula per il CdS. A fronte delle tre possibilità di scelta per il secondo anno per uno dei seguenti curriculum: Progettazione e gestione sostenibile; Protezione civile; Produzioni sostenibili; di fatto fino al 2021 gli studenti hanno optato solo per il curriculum in Protezione civile o Produzioni sostenibili. Nessun intervento di cambiamento sul profilo culturale di architettura del CdS è stato apportato dopo il precedente RRC (ottobre 2018). Nel 2019 è stato costituito il comitato di indirizzo del CdS. Tuttavia, il comitato di indirizzo ha potuto lavorare solo parzialmente a causa delle restrizioni disposte per la sopraggiunta pandemia covid-19. Le esigenze di interventi per il miglioramento del CdS sono oggetto di valutazioni continue da parte del consiglio del corso, oltre che delle commissioni didattica e paritetica. In particolare sono considerati come aspetti da migliorare il rafforzamento delle interazioni fra studenti e CdS con gli operatori economici ed istituzionali con la convinzione che in questo modo si possa favorire il miglioramento dei profili culturali dei laureati anche in funzione del loro ingresso nel mondo del lavoro. Come indicato nel precedente rapporto di riesame è stato istituito il comitato di indirizzo del CdS che, tuttavia, ha potuto operare solo parzialmente nel primo anno di insediamento stante l'impossibilità di sviluppare attività di confronto in presenza con il corpo docente del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel biennio 2019-2020 il numero degli immatricolati al CdS è risultato sensibilmente rispetto ai numeri degli anni 2017 e 2018 e circa 4 volte il numero degli iscritti al primo anno nel 2016. Questo risultato potrebbe essere attribuito sia alla riformulazione del CdS che era intervenuta con l'adozione dei curricula per il secondo anno del CdS, ma anche alla scelta fatta da studenti provenienti da corsi di studio triennali diversi dal quello della stessa sede. In particolare è stata osservata la scelta per il CdS da parte di studenti provenienti da altri corsi di laurea erogati dall'ateneo a Sassari. Dai dati disponibili fino alle immatricolazioni del 2020 risulta un significativo miglioramento del numero degli studenti che intraprendono questo CdS magistrale e quindi ne può essere dedotto un generale apprezzamento della offerta formativa che è in grado di rispondere alle esigenze del territorio regionale per la laurea LM-73. Tuttavia, i risultati dell'indagine condotta da Alma Laurea per i laureati nel CdS nel 2021, con dati aggiornati al mese di aprile del 2022, indicano un livello di soddisfacimento complessivo per il CdS inferiore rispetto a quello medio di ateneo. In particolare è da considerare che alla domanda "Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea" circa il 30% dei laureati ha risposto "più no che sì. Gli aspetti più critici individuati dai laureati intervistati nel 2021 fanno riferimento all'erogazione della didattica ossia alla adeguatezza fra carico di studio dell'insegnamento e durata del corso e all'organizzazione degli esami. Le valutazioni espresse dai laureati del CdS sono meno favorevoli di quelle medie di ateneo, questo aspetto andrebbe meglio valutato considerando che si tratta di valutazioni relative alla didattica erogata durante anni in cui la didattica era limitata dalle misure di controllo della pandemia covid-19 e dal fatto che le aspettative degli studenti di questo CdS sono particolarmente ancorate alla possibilità di didattica in-campo.

Comunque la percentuale di intervistati ha risposto che si sarebbero comunque iscritti allo stesso corso di questo stesso Ateneo è superiore a quella media di Ateneo.

La scarsissima propensione degli studenti per svolgere attività di formazione in sedi esterne continua ad essere un punto critico di questo CdS, in linea con quanto accade con il corso di studio triennale erogato presso la medesima sede. Nel

periodo di tempo esaminato per questo RRC le restrizioni imposte dalla pandemia Covid-19 non hanno certo consentito di apprezzare miglioramenti su questo aspetto seppure si fosse iniziato a porre in essere azioni di stimolo per gli studenti. Una opportunità di apertura verso l'internazionalizzazione del CdS era stata individuata nella organizzazione a Nuoro di un importante convegno di livello europeo sull'agroforestry che si è tenuto per un anno in modalità telematica e nel 2022 in presenza. In questa direzione è significativa l'azione svolta dall'associazione degli studenti con l'organizzazione di incontri nazionali ed internazionali con studenti di altre sedi che erogano corsi di studio in scienze forestali. È importante anche rimarcare la presa di servizio a fine del 2021 di cinque ricercatori a tempo determinato su un progetto RESTART che condurranno il triennio di attività presso la sede del CdS e si considera che la loro presenza contribuisca allo sviluppo del CdS con il rafforzamento della didattica abbinata alle linee di ricerca specifiche del progetto-

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: migliorare il percorso formativo degli studenti con un livello superiore di integrazione fra didattica e ricerca innovativa.

Azioni da intraprendere: favorire la partecipazione degli studenti allo sviluppo delle attività di ricerca scientifica innovativa svolta da docenti e ricercatori impegnati nel CdS. In particolare, i ricercatori a tempo determinato del progetto RESTART saranno attivi nel favorire la partecipazione degli studenti alle attività di ricerca che sostengano l'integrazione fra gli aspetti formativi del corso e lo sviluppo di innovazione anche in prospettiva della collocazione professionale dei laureati del CdS.

Scadenze previste: entro la conclusione del triennio del progetto Restart 2024.

Responsabilità: docenti e ricercatori impegnati nel CdS.

Obiettivo n.2: aumentare la partecipazione di studenti del CdS ad attività di studio/tirocinio all'estero nell'ambito dei programmi previsti dall'Ateneo

Azioni da intraprendere: I programmi Erasmus e Ulisse saranno illustrati agli studenti e saranno forniti i materiali illustrativi sulle opportunità di vantaggio che ne derivano dalla partecipazione a questi programmi. I docenti del CdS che danno la disponibilità per seguire studenti nella valutazione, programmazione e realizzazione di periodi di studio/tirocinio all'estero si attiveranno anche affinché una volta conclusa l'esperienza vi sia un momento di confronto fra studenti che hanno partecipato al programma e altri che possono essere interessati a farlo nel futuro.

Scadenze previste: entro l'anno accademico 2022/2023.

Responsabilità: Presidente e Consiglio CdS, e componenti del Comitato per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Agraria

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel periodo intercorso dal precedente riesame ciclico il CdS non è stato interessato da interventi di sostanziale cambiamento. La precedente articolazione del CdS in curricula ha di fatto confermato la scelta stabile per l'attivazione di due fra i tre previsti al momento della loro introduzione. I due curricula che sono stati attivati negli anni sono: "Protezione civile" e "Produzioni agro-forestali sostenibili". Significativi sono stati gli impatti della pandemia Covid-19 sulla didattica e la ricerca che ha riguardato il CdS ed in particolare le attività legate allo sviluppo delle tesi di laurea e dei tirocini formativi.

In questo intervallo di tempo l'associazione degli studenti (Associazione Universitaria Studenti Forestali -AUSF) ha portato avanti diverse iniziative seppure sotto il condizionamento delle restrizioni poste in essere per contrastare la pandemia. La didattica è stata erogata in modalità "a distanza" (DaD) su piattaforma Teams, a partire dal secondo semestre 2020 e per tutto il 2021. Questa modalità didattica è stata impiegata sia dai docenti che dagli studenti per la prima volta e seppure vi siano state difficoltà dovute alla sua erogazione in condizioni emergenziali ha comunque consentito di non interrompere il percorso del CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

La strutturazione del CdS nei due curricula ha ampliato la sua attrattività verso studenti provenienti da classi di laurea triennale diversi da quelli della triennale erogata nella stessa sede. In particolare è il curriculum in Protezione civile che nei suoi primi anni di attivazione ha attratto studenti provenienti da percorsi formativi differenti. Questo aspetto contribuisce all'allargamento della base di riferimento dei potenziali studenti ed arricchisce l'offerta formativa dell'Ateneo di Sassari con un percorso unico a livello regionale.

Le attività didattiche che prevedono l'interazione fra studenti, docenti e enti /imprese continuano ad essere particolarmente importanti per consentire al CdS di rafforzare la consapevolezza del percorso di studi intrapreso e delle potenzialità di futuro ingresso nel mondo del lavoro. È importante considerare che una quota rilevante degli studenti del CdS risulta iscritta come studente-lavoratore e questo significa che una parte significativa degli studenti ha scelto il corso con l'obiettivo di raggiungere la laurea che consentirà di migliorare la posizione lavorativa o di individuarne un'altra migliore.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti richiesti per accedere al CdS sono riportati nel Regolamento di corso e resi pubblici nelle apposite pagine del sito web del Dipartimento e nel sito del Consorzio universitario nuorese. Al CdS possono accedere coloro che hanno conseguito la laurea nella classe L25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e nelle classi 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) e 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) del previgente D.M. 509/99, nelle classi L21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale) e L32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura). Per l'accesso al CdS è in ogni caso richiesta un'adeguata preparazione iniziale che sarà verificata ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.M. 270/04 con modalità stabilite nel regolamento didattico del CdS e in osservanza del criterio di aver acquisito almeno 35 CFU nei seguenti SSD: AGR01, AGR05, AGR08, AGR11, AGR12, AGR 16.

I valori dell'indicatore iC01 ("studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.") continua ad essere un punto critico del CdS, quando confrontato con quelli medi degli atenei non telematici, sia della medesima area geografica che nazionali. Questo aspetto conferma una iniziale difficoltà degli studenti nell'allinearsi con l'acquisizione dei crediti formativi all'avvio del percorso del CdS. Tuttavia, il valore del iC01 per l'anno 2018 risulta in linea con i confronti nazionali. Valori migliori rispetto al confronto nazionale che di area geografica sono stati osservati per l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso). Questo denoterebbe che gli studenti riescono comunque a raggiungere la laurea nei tempi del corso di studi seppure a fronte della difficoltà iniziale nel conseguire i crediti formativi del primo anno. Questo andamento è di fatto del tutto coerente con quanto già riportato nel precedente RRC del CdS.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

A partire dal secondo semestre del 2020 e, di fatto, fino alla fine del 2021 la didattica (lezioni ed esami) è stata erogata in modalità a distanza (DAD) avvalendosi della piattaforma teams come da protocollo di Ateneo. Questa modalità di erogazione è stata resa obbligatoria stante l'esigenza di seguire le disposizioni governative di contenimento della pandemia da Covid-19. In termini generali, questa modalità didattica è stata recepita come assolutamente "nuova" sia da parte dei docenti che degli studenti ma il forte spirito di collaborazione è riuscito a colmare la situazione di "improvvisazione" che le condizioni di forza maggiore hanno imposto. L'organizzazione della didattica storicamente erogata in presenza, con obbligo di frequenza alle lezioni, ha comunque mostrato una buona capacità di adattamento per la sua ristrutturazione in modalità DAD. A riguardo si deve comunque osservare un generale significativo rallentamento di quelle attività didattiche che necessitano della presenza fisica di studenti e docenti in laboratorio o in campo per esercitazioni o esecuzioni di rilievi sperimentali per la produzione di tesi di laurea.

Il regolamento prevede la frequenza obbligatoria degli studenti alle lezioni, seppure anche per questo CdS i percorsi flessibili sono previsti per gli studenti part time, i quali possono presentare un piano di studio individuale, che hanno l'obbligo di frequenza delle lezioni fissato per non meno del 30% e una durata regolare del corso doppia rispetto agli studenti a tempo pieno. Questo aspetto organizzativo della didattica è certamente funzionale per questo CdS in considerazione dell'elevata incidenza degli studenti iscritti come -studenti-lavoratori. Anche per il periodo considerato per questo RRc è risultato attivo il progetto pilota dell'Ateneo per l'ampliamento delle conoscenze dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Internazionalizzazione della didattica

L'attitudine degli studenti per completare il percorso formativo con una esperienza di studio-tirocinio all'estero continua a rimanere fra i maggiori punti di criticità del CdS. Per il superamento di questa criticità era stato avviato un ulteriore sforzo da parte del Comitato per l'internazionalizzazione (composto da docenti, studenti e dal referente didattico) del Dipartimento che prevedeva la promozione dei percorsi di mobilità internazionale con il supporto delle disponibilità finanziarie dei programmi Erasmus studio e traineeship, e Ulisse. Tuttavia, a fronte di una iniziale manifestazione di interesse degli studenti per questa possibilità formativa non è stato osservato alcun risultato reale. È da considerare che sulla mobilità internazionale stato certamente negativo l'impatto delle misure anticovid-19 che di fatto hanno interrotto questa possibilità per gli studenti. La rinuncia all'esperienza formativa all'estero da parte degli studenti di questo CdS è certamente condizionata dalla elevata incidenza degli studenti-lavoratori che quindi rende più problematica la possibilità di un periodo prolungato presso sede estera.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono riportate nelle relative schede degli insegnamenti. Tuttavia, anche in questo caso è opportuno ricordare che nel periodo considerato per questo RRc è pienamente compreso l'intervallo temporale durante il quale sia gli esami di profitto che di laurea sono stati condotti in modalità telematica. Questa modalità ha di fatto comportato un adattamento sia da parte degli studenti che dei docenti ad una modalità di verifica assolutamente nuova ed imprevista. Le valutazioni degli studenti sui singoli corsi ha continuato ad essere acquisita con le modalità telematica come da procedure oramai consolidate.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Migliorare l'attrattività del CdS per studenti provenienti da classi diverse da L-25

Azioni: l'offerta formativa, dei curricula, sarà presentata avvalendosi anche di strumenti digitali, social network e siti specializzati per intercettare l'attenzione sia dei laureati dei corsi di studio triennali, che ai laureati di altri corsi, magistrali o a corso unico.

Tempi: a partire dall'anno accademico in corso;

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Responsabile dell'orientamento e Manager didattico;

Obiettivo n. 2: Aumentare la percentuale di studenti laureati che conseguono CFU all'estero

azioni: si suggerisce di riproporre l'azione già avviata con docenti e ricercatori del CdS che forniranno il proprio contributo per informare, in strettissima collaborazione con i docenti incaricati dal dipartimento e dall'ateneo, gli studenti del CdS sulle opportunità di maturare esperienze di studio e di tirocinio all'estero. Gli stessi docenti del CdS si

faranno carico di supportare gli studenti con azioni di tutoraggio per intraprendere queste esperienze e per portarle a compimento con il massimo profitto.

Tempi: entro il prossimo biennio accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Comitato per l'internazionalizzazione del Dipartimento e di Ateneo

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nell'intervallo temporale considerato per questo RRC non sono intervenute modifiche relativamente alle procedure di monitoraggio e revisione del CdS. Rispetto al precedente RRC è attivo il comitato di indirizzo del CdS per cui anche questo organo entra nella fase di discussione propedeutica alla adozione degli interventi di modifica del CdS per il suo miglioramento.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Rispetto a quanto riportato nel precedente RRC il corpo docente del CdS si è arricchito con la presa di servizio dei cinque ricercatori a tempo determinato che operano in diversi ambiti di ricerca di agro-forestry interessati dal progetto RESTART.

i valori dell'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/ docenti...), che nel biennio 2016-2017 è stato interessato da variazioni piuttosto significative, nel triennio 2018-2020 è cresciuto regolarmente attestandosi sul valore di 2,8 nell'ultimo anno. Questi valori sono in linea con quelli medi per gli atenei nazionali non telematici e leggermente superiori a quelli medi per gli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento. In questo stesso triennio è diminuito il valore dell'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti percorso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è stato pari all'83% e quindi inferiore ai valori medi degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento e nel complesso nazionale. Questo è verosimilmente riconducibile alla inclusione nel curriculum in "Protezione civile" di docenti appartenenti a settori scientifici non erano contemplati nell'ordinamento del CdS. Nel triennio 2018-2020 i valori dell'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) è stato appena superiore al valore di riferimento (0,8) in linea con quanto riportato negli atenei dell'area geografica di riferimento e appena inferiore ai valori medi degli atenei nazionali. Nel triennio gli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti ai soli studenti iscritti al primo anno) si sono mantenuti su valori pari a circa la metà di quanto riportato per gli atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali complessivamente. I valori piuttosto bassi di questi indicatori sono riconducibili alla limitata numerosità degli studenti iscritti ma allo stesso tempo consentono di essere interpretati con favore rispetto alla possibilità di valorizzare il rapporto fra studenti e docenti. Infatti, questo indicatore risulta coerente con gli apprezzamenti generali espressi dagli studenti relativamente alla qualificazione del personale docente del CdS.

Tutti i docenti del CdS risultano impegnata in attività di ricerca coerente con il proprio settore disciplinare e molti di loro contribuiscono alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze agrarie.

L'elaborazione delle risposte degli studenti, relativamente al CdS per l'anno accademico 2021/2022 (la più recente) per le domande sui docenti (D06-D09) ha dato valori simili o superiori a quelli medi per i corsi di studio del Dipartimento e dell'intero Ateneo. Tuttavia si deve anche segnalare che per quasi tutti i quesiti la valutazione espressa dagli studenti è risultata leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Comunque, la valutazione positiva espressa dagli studenti in merito alla docenza è da interpretare come rassicurante anche in considerazione della recente inclusione di docenti esterni che si è resa necessaria per soddisfare alcune esigenze didattiche del curriculum in Protezione civile.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La recente rilevazione sul gradimento degli studenti laureati nell'anno solare 2021 (AlmaLaurea) ha posto in evidenza il generale apprezzamento degli studenti per il loro rapporto con i docenti. Infatti, appena il 7% degli intervistati ha dato la valutazione di "più no che sì" per il quesito sulla soddisfazione dei rapporti con i docenti. La stessa indagine riporta che quasi il 70% degli studenti ha indicato come le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) siano "sempre o quasi sempre adeguate" e appena il 15% le considera come "raramente adeguate". Questi giudizi sulle dotazioni messe a disposizione del CdS sono significativamente migliori rispetto a quelli medi di Ateneo. Allo stesso modo sono risultati ampiamente apprezzati i servizi della biblioteca nella sede del CdS con circa il 93% delle risposte indicanti il giudizio di "decisamente positiva" per la valutazione "dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...). anche per questo aspetto il giudizio è nettamente migliore rispetto alla media di Ateneo. Una criticità evidenziata dagli studenti ha riguardato la valutazione delle postazioni informatiche che sono state considerate in numero inadeguato dal 25% degli intervistati. Pertanto anche per questo RRC la valutazione sulla dotazione di personale, strutture e servizi è ampiamente positiva e questo risultato risulta ancora più significativo se viene considerato che la coorte degli studenti intervistati ha conseguito la laurea nel corso del periodo di restrizioni alla frequentazione degli spazi universitari per l'applicazione delle misure di contenimento del contagio del virus Covid-19. In definitiva ancora una volta si può considerare come un punto di forza per il CdS la relativa vicinanza fra la sua sede didattica e i contesti ambientali e forestali, oltre che di imprese operanti nel settore dell'agro-forestry, che rendono piuttosto agevole le visite didattiche e la conduzione di attività di ricerca anche nella preparazione delle tesi di laurea.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Le consolanti risultanze circa le dotazioni non esulano dal considerare gli ambiti su cui agire per il miglioramento. In particolare sono da valutare, anche alla luce di quanto sarà osservato per la nuova struttura del CdS, le auspicate ricadute positive derivanti dal consolidamento del rapporto con enti / imprese operanti nell'ampio ambito dell'agro-forestry per rafforzare la potenzialità delle risorse disponibili per il CdS sia per gli aspetti della didattica che della ricerca e della formazione pratico-professionale. Per il raggiungimento degli obiettivi è ritenuto importante il contributo che viene dalla operatività nella sede del CdS dei ricercatori impegnati nel progetto RESTART che vede la loro presenza attiva nello sviluppo di linee di ricerca innovative.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Dalla presentazione dell'ultimo rapporto del riesame ciclico non sono state implementate modifiche sostanziali alla struttura del CdS. È stata avviata l'attività di consultazione del comitato di indirizzo del CdS con l'intento di arricchire la discussione in merito alla possibili modifiche del CdS per il suo miglioramento.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Il consiglio del CdS continua ad essere il principale consesso dove le rappresentanze degli studenti e del personale tecnico amministrativo si confrontano con il corpo docente che afferisce al CdS. Le commissioni del CdS svolgono i compiti istruttori e di proposta al Consiglio del CdS relativamente agli aspetti di progettazione, programmazione e gestione del CdS. Il confronto all'interno delle commissioni e il passaggio nel Consiglio del corso continua ad essere il presupposto di riferimento per la discussione collegiale dei singoli aspetti che consentono di pervenire alla formulazione di proposte o azioni che contribuiscano al miglioramento del corso.

Consolidata è la raccolta annuale, per via telematica, delle valutazioni individuali degli studenti su tutti i corsi erogati.

L'analisi di questi dati (gestiti nel completo rispetto della privacy) consente di acquisire informazioni precise e puntuali sia in termini complessivi del CdS ma anche in merito alle risultanze di ciascun insegnamento. L'analisi e il commento delle opinioni espresse dagli studenti è tenuto in considerazione nella compilazione della SUA.

La commissione paritetica del CdS continua a porre in evidenza la difficoltà per i rappresentanti degli studenti nel partecipare alle varie riunioni degli organi collegiali che si tengono nella sede del Dipartimento a Sassari. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti agli incontri del consiglio e delle commissioni del CdS è stata assidua e proficua in tutte le occasioni in cui questi incontri sono stati svolti in modalità telematica. Questo denota l'interesse degli studenti a partecipare attivamente alla fase di analisi e programmazione del CdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni avviene sia attraverso il comitato di indirizzo del CdS (sebbene sia da osservare che l'operatività di questo comitato è stato fortemente condizionato dalle restrizioni per la pandemia) ma anche con la continua interlocuzione che i docenti e ricercatori del CdS mantengono in continuità con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i gli studenti del CdS in qualità di tirocinanti.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'offerta formativa del CdS è oggetto di attenzione continua sia dalla commissione didattica che dal Consiglio di CdS. I contenuti delle discipline del CdS continueranno ad essere aggiornati dai docenti per migliorare i contenuti didattici aggiornandoli rispetto ai progressi della ricerca nel settore. I ricercatori a tempo determinato, impegnati nelle diverse linee di ricerca del progetto RESTART, sono direttamente coinvolti nella didattica del CdS e contribuiscono alla formazione organizzando eventi e seminari scientifici extra curricolari per dare la possibilità agli studenti di avere un collegamento con le ricerche innovative del settore dell'agro-forestry.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Agevolare la partecipazione dei rappresentanti degli studenti agli incontri collegiali istituzionali che non si tengono nella sede del CdS.

Azioni: Il Consiglio del CdS e il Dipartimento di Agraria individuano le modalità che riducano al minimo la difficoltà per i rappresentanti degli studenti per partecipare agli incontri istituzionali che non si tengono a Nuoro.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2022/2023;

Responsabilità: Presidente CdS, Direzione del Dipartimento, Gruppo assicurazione qualità del CdS,

Obiettivo n. 2: Favorire il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti

Azioni: I docenti e ricercatori impegnati nel CdS e i referenti del comitato per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Agraria interviene con un programma di presentazione delle diverse possibilità che sono messe a disposizione degli studenti per svolgere attività di tirocinio/studio presso sedi universitarie e centri di ricerca all'estero. Con questa azione si presterà particolare cura alla illustrazione dei vantaggi che ne derivano dall'esperienza universitaria all'estero.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2022/2023;

Responsabilità: Presidente e Consiglio CdS, Comitato per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Agraria comitato Direzione del Dipartimento.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dalla presentazione del precedente rapporto del riesame ciclico non sono intervenute modifiche sostanziali per le procedure di monitoraggio e revisione del CdS.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi riguarda i dati prodotti dall'ANVUR.

Sezione iscritti: Le immatricolazioni del triennio 2018 - 2020 sono in linea con quelli medi per l'Area geografica ma pari a circa la metà rispetto al valore medio nazionale.

Gruppo A Indicatori Didattica (triennio in esame 2018-2020)

Nel periodo 2018 l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) è stato nettamente superiore a quanto osservato negli anni precedenti, ma nel 2019 il valore di questo indicatore si è riportato nell'ordine degli anni precedenti e quindi su livelli nettamente inferiori rispetto alle medie degli atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali. L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è cresciuto nel triennio di riferimento passando dal 62.5% del 2018 al 100% del 2020. I valori degli ultimi due anni sono al di sopra delle medie degli atenei dell'area geografica e nazionali. Dalla interpretazione di questi due indicatori si nota come vi sia una ridotta velocità di acquisizione di CFU del primo anno che viene compensata nel secondo anno con una intensità che consente agli studenti di conseguire il titolo finale nei tempi stabiliti. Il ridotto numero di CFU acquisiti al primo anno potrebbe essere anche dovuto al fatto che alcuni studenti perfezionano l'immatricolazione in ritardo rispetto alla data di inizio della didattica perché non hanno ancora concluso il corso di laurea triennale. Infatti, le immatricolazioni sono possibili anche per gli studenti che conseguono la laurea triennale nella sessione autunnale che è successiva all'avvio della didattica del successivo anno accademico.

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione

Come per il RRC precedente, anche nel triennio 2018-2020 gli studenti del CdS non hanno conseguito CFU in sedi universitarie estere.

Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I valori per l'anno 2018 degli indicatori iC13, iC14, iC15 per il CdS sono sempre inferiori a quelli osservati per il 2019. I valori di questi indicatori nel 2019 sono in linea con quelli medi dell'ateneo di appartenenza, degli atenei dell'area geografica di riferimento e complessivi nazionali. I valori degli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) del 2019 sono in linea con i valori per gli atenei dell'area geografica di riferimento, inferiori rispetto alle medie nazionali, ma superiori ai valori medi dell'Ateneo di appartenenza. L'apprezzamento complessivo degli studenti per il CdS è desumibile dai valori dell'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che nel triennio è passato dal 64% del 2018 al 92% del 2019 e al 84% del 2020. I valori di questo indicatore negli ultimi due anni è sempre superiore a quelli riportati negli stessi anni come medi per l'Ateneo, gli atenei dell'area geografica di riferimento e di tutti gli atenei nazionali non telematici.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

I valori di tutti gli indicatori di questa sezione per gli anni 2018 e 2019 sono nettamente peggiori rispetto ai valori medi per l'Ateneo e per gli atenei dell'Area geografica di riferimento e quelli complessivi nazionali. Peraltro, i dati del biennio 2018-2019 sono peggiorati rispetto a quelli del biennio precedente (2016-2017). Particolarmente critico è l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che nel 2019 ha raggiunto il valore del 58%.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità

I dati disponibili per il periodo 2018-2020 per l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) sono massimi in quanto pari al 100% per tutti gli anni. Dai dati presentati nel report di AlmaLaurea per i laureati nel 2021 si osserva un generale apprezzamento degli studenti per il CdS ma i valori relativi alla accusabilità sono tendenzialmente inferiori rispetto a quelli medi di Ateneo.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

I valori per gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), pesati per le ore di docenza, nel triennio 2018-2020 non sono cambiati in maniera sostanziale rispetto agli anni precedenti e sono risultati sempre numericamente inferiori rispetto ai valori medi di Ateneo, alle medie degli atenei dell'Area geografica e rispetto alle medie degli atenei nazionali non telematici.

CONCLUSIONI

L'analisi di questo RRC fa riferimento a quanto ha interessato il CdS a seguito della messa a regime dell'attuale assetto didattico che prevede la sua articolazione in due curricula. Il CdS continua ad essere unico nell'offerta formativa regionale per la classe di laurea LM -73. La proposta formativa risulta in generale gradita dagli studenti. Tra i punti di forza del CdS continuano ad esserci, oltre al buon livello di soddisfazione espresso dagli studenti, la dotazione del personale docente e il gradimento degli studenti rispetto ai docenti; il livello di soddisfazione complessivo espresso dai docenti in merito ai corsi sia per la parte del docente che delle strutture e organizzazione del CdS. Purtroppo anche le criticità del CdS risultano croniche e fra quelle di maggiore rilevanza vi sono: la relativa minore velocità degli studenti del CdS di acquisire CFU nel primo anno; l'assenza di partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione per il conseguimento di CFU all'estero; la scarsa partecipazione degli studenti agli incontri che si tengono a Sassari presso la sede del Dipartimento. Per tutte queste criticità sono state individuate e poste in essere misure di intervento che nel corso del tempo dovrebbero riuscire a migliorare il CdS. Nell'ultimo triennio considerato con questo RRC sono riprese le attività dell'associazione degli studenti e tuttavia le restrizioni imposte per il contenimento della pandemia covid-19 ha condizionato negativamente anche queste attività oltre che tutte quelle della didattica e ricerca di interesse del CdS. Infatti, è importante tener presente che tutto il RRC è condizionato da quanto accaduto dal 2020 a seguito delle misure messe in campo per contenere la diffusione del virus covid-19 e che di fatto ha interrotto tutte le erogazioni di servizi in presenza e quindi la didattica e le attività in campo ed in laboratorio.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienze degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

Nelle diverse sezioni della scheda sono state identificati gli obiettivi di miglioramento con indicazione delle relative azioni poste in essere per il loro conseguimento.